



REGIONE DEL VENETO

**Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili - FRD**  
**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2018-2019**

Art. 4 legge regionale 3 agosto 2001 n. 16

DGR n. 1508 del 16 ottobre 2018 - Interventi di formazione e di accompagnamento al tirocinio e al lavoro per persone con disabilità iscritte all'elenco di cui alla legge 68/99 e attività di supporto al servizio pubblico di collocamento mirato

**Piano degli interventi di supporto ai servizi di Collocamento Mirato (CM)**  
**della Provincia di**

\_\_\_\_\_



| <b>Cod progetto</b>  |  |
|--|--|
| <b>Titolo del progetto</b>   |  |
| <b>Soggetto capofila del progetto</b>  |  |
| <b>Referente del progetto</b>  |  |
| <b>Telefono del referente</b>  |  |
| <b>Mail del referente</b>  |  |
| <b>Indirizzi e recapiti dei Servizi di Collocamento Mirato della Provincia</b> |  |

**Premessa**

Lo scopo del Piano è dettagliare gli interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato in relazione agli obiettivi definiti nella Direttiva, Allegato B alla Dgr n.1508/2018.

Il Piano dovrà essere costruito congiuntamente dal partenariato del progetto, dal servizio per il collocamento mirato dei Centri per l'impiego, i SIL delle ULSS (per quanto di competenza).

Al fine di individuare le attività necessarie a perseguire gli obiettivi riportati in Direttiva<sup>1</sup> il Piano si articola in tre sezioni:

**1. Definizione delle priorità e scelta degli obiettivi**

*In questa sezione sarà riportata l'analisi di contesto e definizione delle priorità riferite a: situazione socio-occupazionale, destinatari del collocamento mirato, imprese, rete dei servizi.*

**2. Descrizione e pianificazione delle attività**

*Questa sezione riguarda il raccordo delle priorità individuate in esito all'analisi condotta nella sezione 1 con gli obiettivi riportati nella Direttiva e la definizione delle attività necessarie a implementare le stesse priorità.*

**3. Valutazione del Piano e condivisione dei risultati**

*La terza sezione riporta il sistema di monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati inerenti le attività del Piano che il partenariato e i servizi interessati intendono adottare.*

**Attenzione**

Le priorità e le attività possono essere individuate per tutti gli obiettivi riportati nella Direttiva; tra questi, al fine di garantire un miglior valore aggiunto ai servizi di collocamento mirato del Veneto, sono **OBBLIGATORI** le attività relative agli obiettivi **A, B ed E**.

---

<sup>1</sup> Paragrafo 7.2 Gli interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato, p. 15

**SEZIONE 1 – DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ E SCELTA DEGLI OBIETTIVI**

Il paragrafo 7.2 della Direttiva, allegato B alla Dgr 1508/2018, riporta sette obiettivi che possono essere perseguiti per supportare l'azione del servizio di Collocamento Mirato del Centro per l'impiego.

È necessario in questa sede definire in termini operativi la scelta delle attività sulla base delle priorità del Servizio di collocamento mirato e della rete integrata territoriale.

|  |
|--|
| <b>Quadro A</b> - Analisi dei fabbisogni del servizio di collocamento mirato e della rete dei servizi del territorio che opera a supporto degli iscritti al collocamento mirato. |
| <i>max 3000 caratteri</i>  |
| Elenco delle priorità da affrontare per favorire il collocamento mirato dei disabili<br><i>(riportare da 1 a max 3 priorità individuate con A1, A2, ... )</i>                    |
|  |

|   |
|---|
| <b>Quadro B</b> - Analisi delle principali caratteristiche del mercato del lavoro del territorio provinciale in relazione al Collocamento Mirato.             |
| <i>max 3000 caratteri</i>   |
| Elenco delle priorità da affrontare per favorire il collocamento mirato dei disabili<br><i>(riportare da 1 a max 3 priorità individuate con B1, B2, ... )</i> |
|   |



|   |
|---|
| <b>Quadro C</b> - Descrizione delle caratteristiche (principali) della platea degli iscritti al collocamento mirato e analisi dei fattori che ostacolano i processi di attivazione/collocamento |
| <i>max 3000 caratteri</i>   |
| Elenco delle priorità da affrontare per favorire il collocamento mirato dei disabili<br><i>(riportare da 1 a max 3 priorità individuate con C1, C2, ... )</i>                                   |
|   |

**SEZIONE 2 – RACCORDO OBIETTIVI- PRIORITÀ - ATTIVITÀ**

In questa sezione si richiede al partenariato di associare le priorità individuate a uno o più obiettivi e di individuare le attività necessarie a implementarle. Una priorità può essere associata a più obiettivi.

La somma dei totali parziali deve corrispondere all'importo inserito nel formulario di progetto relativamente alle attività del Piano.

**Tabella di raccordo**

| Obiettivi   | Priorità associate | Quali attività mette in atto il partenariato del progetto rispetto a queste priorità | Partner referente | Output | Budget dedicato      |                    |
|---|--------------------|--|-------------------|--------|----------------------|--------------------|
|   |                    |  |                   |        | Attività individuali | Attività di gruppo |
| A - Configurare e/o rafforzare la rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, nonché con l'INAIL (per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro), per l'accompagnamento e il supporto della persona con disabilità al fine di favorirne l'inserimento lavorativo; |                    |  |                   |        | Seminari e workshop  |                    |
|   |                    |  |                   |        | Attività individuali |                    |
|   |                    |  |                   |        | Attività di gruppo   |                    |
|   |                    |  |                   |        | <b>Totale 1</b>      |                    |
| B - Promuovere accordi territoriali con il coinvolgimento delle Parti sociali, le cooperative, le associazioni per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;   |                    |  |                   |        |                      |                    |
| C - Definire strumenti di analisi delle caratteristiche dei posti di lavoro e delle proposte di miglioramento/adattamento da adottare, nonché strumenti a supporto dell'occupabilità del lavoratore disabile;   |                    |  |                   |        |                      |                    |
| D - Costruire un repertorio di buone pratiche di inclusione lavorativa dei disabili;  |                    |  |                   |        |                      |                    |
| E - Supportare le aziende nell'adempimento degli obblighi di legge, non solo nelle fasi iniziali di inserimento al lavoro, ma anche nelle fasi successive per garantire continuità e permanenza del lavoratore in azienda sia con   |                    |  |                   |        |                      |                    |

|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|
| interventi di informazione e sensibilizzazione, sia con interventi mirati anche a carattere consulenziale;   |  |  |  |  |  |  |
| F - Realizzare interventi di assistenza nei percorsi individuali di inserimento lavorativo, anche propedeutici all'inserimento stesso, per utenti psichici e/o intellettivi, con necessità di percorsi di potenziamento o di particolare complessità nel raccordo con i SIL; |  |  |  |  |  |  |
| G - Realizzare il monitoraggio dei tirocini avviati dal servizio di collocamento di Veneto Lavoro con almeno una visita mensile presso l'azienda;  |  |  |  |  |  |  |



**SEZIONE 3 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI  
DEL PIANO**

**Quadro D** – Descrizione delle modalità e degli strumenti adottati per il monitoraggio e la valutazione e diffusione dei risultati del piano.

*max 3000 caratteri*